



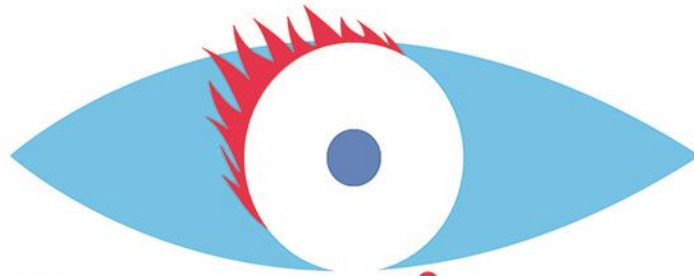
Sviluppo Sostenibile
e
Transizioni Sociali

30

1993-2023



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO



Symposium on **Social Transition** and **Climate Change**

SECONDA EDIZIONE

PERSONE E TERRITORI IN TRANSIZIONE

Teramo - 17/18 maggio 2023

Campus universitario Aurelio Saliceti



Slow Food® Italia

CALL FOR PROPOSALS

#TeramoSTCC

2023

La seconda edizione del Symposium di *Social Transition and Climate Change*, promosso dal Gruppo di Lavoro interno a Sociologia per la Persona “Sviluppo sostenibile e transizione sociale”, intende riallacciare le fila con il primo evento, svoltosi lo scorso anno a Gaeta e nel corso del quale è stato sottoscritto “Il Manifesto sul futuro delle società in transizione”¹. Se nella prima edizione il focus è stato rappresentato dalle società in transizione e dal ruolo della sociologia nello studio delle radicali trasformazioni in atto, in questa seconda edizione il campo di riflessione si concentra sulla **relazione tra persone e territori**, in un’ottica di reciproca mutualità. Il riferimento a questa relazione vuole porsi come presupposto per considerare l’attore sociale nel pieno della propria relazionalità. Significa poter guardare alle persone come parte di un tessuto sociale, come soggetti in grado di collocare la propria storia all’interno di una rinnovata socialità, contraddistinta da principi di partecipazione, di responsabilità e di coesione. Perseguendo i principi della giustizia sociale del bene comune, le persone dei territori in transizione si predispongono ad affrontare le sfide del futuro con rinnovato senso di reciprocità.

Nei più diversi ambiti transdisciplinari risulta ormai alquanto consolidata l’idea secondo cui una visione prettamente economicistica della crescita sia limitata rispetto alle possibilità di uno sviluppo che tuteli le generazioni future. Le 5 P (People, Peace, Prosperity, Planet, Partnership) intorno alle quali si articola l’Agenda 2030 segnano una strada maestra verso un cambio di paradigma, alternativo a quello di crisi, consegnando centralità di senso all’interconnessione e al dialogo tra le parti. È in questo percorso di ripensamento che una sesta P, quella di PLACE, si pone come dimensione trasversale, come categoria ponte che consente di intendere le persone come portatrici degli stessi diritti di prosperità, di pace e di relazione in tutti gli angoli del Pianeta. Persone in transizione quindi come soggetti che, proprio a partire dai territori, rinnovano il patto tra l’essere in società e l’essere espressione delle comunità, in nome di un ricentramento del principio di coesione.

Alla luce di questo scenario, la sociologia, più che mai, è chiamata a porsi interrogativi che richiedono, oltre che nuove proposte sul fronte teorico, anche un’adeguata concretezza applicativa. Quale impatto ha il cambiamento climatico sulla vita quotidiana delle persone e sui territori in cui queste vivono? Quali sono le strategie di adattamento che le persone possono mettere in campo per fronteggiare gli effetti degli eventi estremi? Quali pratiche di mitigazione sono ancora possibili, a livello di decisioni globali e di azioni quotidiane? Si possono mettere a punto metodi condivisi di gestione della transizione?

Un lavoro di *mutual learning* da promuovere tra i partecipanti al Symposium consentirà di riflettere su questi interrogativi e di giungere alla definizione di una “Bussola per le persone e i territori in transizione” come continuum del “Manifesto sul futuro delle società in transizione”.

Questo percorso sarà organizzato in quattro diverse sessioni parallele.

¹<https://www.santannapisa.it/sites/default/files/2022-07/Manifesto%20sul%20Futuro%20delle%20Societa%CC%80%20in%20Transizione%20%282%29.pdf>

CIBO

chair: Consuelo Diodati - Anna Ciammariconi

Questa sessione sarà dedicata all'analisi dei cambiamenti nei modelli di produzione e di consumo alimentari, in uno scenario di cambiamento climatico, anche secondo una prospettiva di comparazione giuridica. La discussione sarà volta da un lato ad individuare strategie finalizzate a contenere gli impatti generati dalle produzioni e dai consumi di cibo dall'altro a comprendere come poter rispondere alle crisi generate da siccità ed eventi estremi. Nel processo di transizione sociale l'alimentazione resta, naturalmente, veicolo di relazioni/scambi significativi tra gli attori globali - nelle quali la differenza di genere ha un certo peso (coltivazione, acquisto, scelta, scambio, preparazione, scarti), con ripercussioni nella vita quotidiana e generale.

MOBILITÀ UMANA

chair: Emilio Cocco - Alfredo Agustoni

I mutamenti ambientali sono tra i principali fattori all'origine degli spostamenti dell'uomo, "da sempre". In risposta all'acuirsi del *water stress* da un lato e dell'innalzamento degli oceani dall'altro, intere popolazioni si sono già messe in viaggio alla ricerca di territori in cui gli effetti connessi all'accelerazione dei cambiamenti siano ancora contenuti. Sono i profughi climatici. Allo stesso tempo, i sistemi di mobilità e i mezzi di trasporto sono tra i maggiori imputati in termini di emissioni climalteranti. Ciò impone la necessità di rivedere in senso più complesso tutti i nostri modelli di spostamento, inclusi quelli connessi ai viaggi turistici.

CITIZEN SCIENCE

chair: Vanessa Russo - Nico Bortoletto

I dati disponibili del primo ventennio di questo XXI secolo hanno esplicitato che – da una parte – i cittadini sono mediamente più colti mentre dall'altra gli scienziati si rivelano sensibili ai temi della cittadinanza. La citizen science surroga le due tendenze con i pregi e i limiti delle iniziative non governate. Alle nuove sfide che obiettivamente ci si prospettano, si aggiunge, in Europa e soprattutto in Italia, una difficoltà di incontro tra mondo della scienza e sfera della decisione pubblica, soprattutto sul versante dell'innovazione, con il rischio di inibire lo sviluppo di una scienza anzitutto come impresa pubblica, nonché di una società democratica fondata sulla scienza.

COMUNICAZIONE

chair: Nicola Strizzolo - Angela Maria Zocchi

I mezzi di comunicazione sociale rendono operative scelte e decisioni che incidono sulla realtà e pertanto non si limitano solo alla sua rappresentazione. La selezione dei temi e dei punti di vista-inquadratura come pure il loro assemblaggio-montaggio, indirizzano il senso, le emozioni e la costruzione di mappe mentali e di valori che orientano l'azione. La mediazione assume così un ruolo importantissimo in termini di sostenibilità: attraverso immagini, servizi, moduli narrativi, interviste, dà spazio e voce ad esperti ma anche al senso e all'esperienza comuni, depositati nella memoria individuale o collettiva. Altresì, i media sono soggetti coinvolti nell'ecosistema globale: possono attivare comportamenti che si discostano dagli obiettivi dell'Agenda 2030 o, al contrario, allinearsi e sponsorizzarli. Risultando così testimoni del loro tempo e di loro stessi, esercitano un impatto multiplo: delle loro azioni imprenditoriali come di quelle comunicative. La sessione vuole raccogliere proposte, riflessioni ed esperienze sul ruolo svolto e quello possibile dei mezzi di comunicazione sociale, nel promuovere e diffondere sensibilità e comportamenti sostenibili.

Per partecipare è necessario inviare un *abstract* di massimo 250 parole utilizzando il modulo qui allegato **entro il 2 maggio 2023**.

<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfVEAnz6AdID8jBghcKn3W4r5fQIZU-vOPwzLnJHvTjGqleiA/viewform>

Nell'*abstract* va evidenziato il contributo che si intende apportare alla redazione della **“Bussola per le persone e i territori in transizione”** in qualità di studiosi, ricercatori, amministratori, imprenditori, operatori del sociale, liberi cittadini.

Durante il Symposium, nel pomeriggio del 18 maggio, ogni partecipante avrà a disposizione una decina di minuti per discutere la propria proposta operativa all'interno della sessione individuata.

Alla fase di presentazione individuale seguirà poi un lavoro collaborativo di *mutual learning* con tutti i presenti, per la stesura di una parte della “Bussola”.

Sarà cura dei chair delle quattro sessioni di cucire il lavoro svolto per elaborare la versione finale della Bussola.

Responsabili scientifici

Rita Salvatore *Università degli Studi di Teramo*

Emilio Chiodo *Università degli Studi di Teramo*

Comitato scientifico

Mariella Nocenzi – *Sapienza Università di Roma*

Alessandra Sannella – *Università degli Studi di Cassino*

Alfredo Agustoni - *Università degli Studi di Chieti*

Nico Bortoletto – *Università degli Studi di Teramo*

Anna Ciammariconi - *Università degli Studi di Teramo*

Emilio Cocco - *Università degli Studi di Teramo*

Consuelo Diodati – *Università degli Studi di Teramo*

Maria Angela Perito - *Università degli Studi di Teramo*

Vanessa Russo - *Università degli Studi di Chieti*

Nicola Strizzolo – *Università degli Studi di Teramo*

Segreteria organizzativa

Marilisa Specca

Per ulteriori informazioni scrivere a: symposium2023@unite.it